

### Collezione Cavallari, firmato l'atto notarile: nascerà un museo dedicato a Giuditta Pasta

**Pubblicato:** Giovedì 12 Dicembre 2019



E' stato firmato questa mattina, giovedì 12 dicembre, l'atto notarile che perfeziona il percorso con il quale Saronno accoglierà la **donazione del dottor Giorgio Cavallari**, una preziosa collezione di **667 pezzi** costruita in più di **50 anni** e appartenuti alla storica cantante lirica **Giuditta Pasta**, il cui valore è stimato a **250 mila euro**. una collezione certamente di grande valore. Si tratta di documenti e oggetti come litografie, quadri, partiture, lettere, oggetti di scena, arredi, appartenuti alla cantante o che avevano con lei un riferimento diretto.

**L'atto notarile è stato ratificato alla presenza di Cavallari, del sindaco Alessandro Fagioli e dell'assessore alla Cultura Mariassunta Miglino**, che ha espresso tutta la soddisfazione e l'orgoglio per una donazione storica: «Oggi l'emozione è grande. Un ringraziamento doveroso va all'Ufficio Cultura del Comune di Saronno, che ha svolto un lungo lavoro di inventariato e ha dedicato impegno e passione per la realizzazione di questo obiettivo. **La donazione di Cavallari darà grande lustro alla città**».

«Da sindaco della Città di Saronno – ha dichiarato il primo cittadino Alessandro Fagioli – esprimo grande soddisfazione per l'acquisizione della Collezione e di questo ringrazio il dott. Cavallari. **Il nome di Giuditta Pasta riveste certamente una grande importanza per la nostra città** e noi amministratori abbiamo il dovere di valorizzare questa grande figura e quello che ha rappresentato per Saronno e per la musica lirica. Ricordo che nel maggio scorso grazie al nome di Giuditta Pasta

l'amministrazione e il Teatro hanno organizzato il primo concorso lirico internazionale grazie al quale il nome di Saronno è arrivato in tutto il mondo».

La collezione segna un momento culturale di grandissima rilevanza per la città degli amaretti, luogo d'origine di Giuditta Pasta, mezzosoprano considerato tra i più importanti in assoluto del XIX secolo. **Verrà esposta in Villa Gianetti nei prossimi mesi, ma nel frattempo ha già suscitato l'interesse concreto di un ente culturale superiore, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia:** «Oggi stesso – prosegue l'assessore Miglino – abbiamo anche ricevuto notifica dell'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico-culturale della collezione da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia». **Una manifestazione d'interesse che incentiva e stimola ancor di più l'intento dell'amministrazione comunale:** costruire una rete di realtà museali, enti culturali e personaggi direttamente collegati alla figura di Giuditta Pasta, come il Museo alla Scala, l'Archivio di Stato di Como e il Comune di Blevio, allo scopo di creare le basi per costituire una vera e propria esperienza tematica e concreta che possa elevare l'attrazione e l'interesse turistico.

di Stefano Ciccone